

Modello IVA TR: aggiornamento

L'Agenzia delle Entrate ha annunciato l'aggiornamento del modello IVA TR e delle specifiche tecniche per la trasmissione dei dati, al fine di recepire il nuovo limite massimo per la compensazione "orizzontale" dei crediti IVA.

Ai sensi dell'art. 1 comma 72 della legge di bilancio 2022 (L. 234/2021), è stato incrementato a **2 milioni di euro** il limite annuo cumulativo di crediti compensabili nel modello F24 ovvero rimborsabili sul conto fiscale con la procedura "semplificata".

Con tale intervento normativo, è stato **messo a regime** il limite che era già stato previsto, in via temporanea, per il solo anno 2021 (art. 22 del Dl 73/2021). Per l'anno 2020, invece, il previgente limite di 700.000 euro era già stato innalzato a un milione di euro (art. 147 del Dl 34/2020).

Il nuovo ammontare di 2 milioni di euro vale sia per la compensazione del credito IVA annuale relativo al 2021, sia per i **crediti IVA trimestrali** maturati nel corso del 2022.

Per questa ragione è stato, dunque, necessario aggiornare le istruzioni alla compilazione del modello TR (approvato, da ultimo, con provv. Agenzia delle Entrate n. 144055/2020), il quale resta immutato nella sua struttura.

Il termine per la presentazione del modello per l'utilizzo dell'eccedenza detraibile relativa al primo trimestre 2022 è il **2 maggio 2022**, vale a dire il primo giorno feriale successivo alla scadenza ordinaria (che sarebbe il 30 aprile), a norma dell'art. 8 del Dpr 542/99 e dell'art. 7 comma 1 lett. h) del Dl 70/2011. Il modello può essere presentato a partire dal 1° aprile 2022.

In relazione al secondo trimestre 2022, il modello IVA TR potrà essere presentato al più tardi entro il 22 agosto 2022: il termine ordinario sarebbe rinviato al 1° agosto, in quanto

il 31 luglio è domenica, ma si potrebbe beneficiare dell'ulteriore rinvio dei termini in scadenza tra il 1° e il 20 agosto ai sensi dell'art. 37 comma 11-*bis* del Dl 223/2006.

In precedenza, proprio per tenere conto del **più elevato** limite di compensazione dei crediti IVA, anche il modello di dichiarazione IVA era stato aggiornato, in via analoga. In particolare, era stato eliminato il campo 6 del rigo VX4, che doveva essere barrato dai subappaltatori edili per attestare il possesso dei requisiti che consentivano di beneficiare del maggior ammontare (è stato assorbito, infatti, il limite derogatorio di un milione di euro previsto per gli anzidetti subappaltatori).

Con l'occasione del recente aggiornamento del modello TR, si segnalano le precedenti modifiche che sono state apportate nel corso del 2021, per tenere conto delle novità normative riferite alle **percentuali di compensazione** di taluni prodotti agricoli.

Il primo aggiornamento era stato effettuato per considerare le nuove percentuali di compensazione, per il legno e la **legna da ardere**, innalzate dal 6% al 6,4%, secondo quanto previsto dal Dm 5 febbraio 2021.

Il Dm 19 dicembre 2021 ha esteso retroattivamente l'applicazione alle cessioni dell'anno 2021. Per il 2022, tuttavia, l'aliquota del 6,4% non risulta ufficialmente essere stata prorogata.

Il secondo aggiornamento al modello, avvenuto nel corso del 2021, era dovuto all'introduzione della nuova percentuale, pari al 9,5%, per le cessioni di animali della **specie bovina e suina**, ai sensi dell'art. 68 comma 1 del Dl 73/2021 (negli anni precedenti, la percentuale era fissata, rispettivamente, al 7,65% e al 7,95%).

A tal fine, sono stati inseriti i nuovi righi "TA11A" (riservato alle operazioni attive) e "TB11A" (dedicato alle

operazioni passive).

La percentuale del 9,5% è stata, quindi, prorogata anche per il 2022 a norma dell'art. 1 comma 527 della L. 234/2021.

Visto di conformità escluso sotto i 30.000 euro

In merito alle condizioni per la certificazione del credito maturato, non sono richieste formalità ulteriori rispetto alla presentazione del modello, qualora il predetto credito IVA sia di importo **inferiore a 30.000 euro**.

Per le eccedenze di IVA detraibile di ammontare superiore a 30.000 euro è, invece, richiesta l'apposizione sul modello del visto di conformità (o della sottoscrizione alternativa da parte dell'organo di revisione contabile) oltre che il rilascio di dichiarazione sostitutiva di atto notorio del rispetto di determinati requisiti economico-patrimoniali.

Negli specifici casi disciplinati dall'art. 38-*bis* comma 4 del Dpr 633/72 è necessaria la prestazione di garanzia patrimoniale in favore dell'Amministrazione finanziaria.

L'esonero dall'apposizione del visto di conformità, ovvero dalla prestazione della garanzia, per il modello TR riferito al primo trimestre 2022, spetta inoltre per i crediti IVA non superiori a 5.000 euro, in favore dei soggetti passivi il cui **livello di affidabilità ISA** è:

- almeno pari a 8 per il periodo di imposta 2020;
- oppure, almeno pari a 8,5 calcolato come media semplice dei livelli di affidabilità ottenuti per i periodi d'imposta 2019 e 2020.

L'anzidetta soglia di 50.000 euro è cumulativa per il credito IVA annuale e per i crediti trimestrali, essendo riferita, in via generale, alle richieste di rimborso effettuate nel 2022 (prov. n. 103206/2021).

(MF/ms)